

Gentile dott. Zavatti,

leggo con interesse la sua lettera aperta intitolata "DEREGULATION E ALTRE STORIE" così come ci è stata inoltrata da Gianfranco Pallotti.

Non entrerò nel merito delle Sue considerazioni tra l'altro in larghissima parte condivisibili, mi preme tuttavia ricordarLe che il sistema delle agenzie regionali presenta una varietà tale di forme di organizzazione e di livelli prestazionali che svolgere considerazioni di carattere generale rischia di condurre ad eccessive semplificazioni.

Mi riferisco, ovviamente, in particolare all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Regione Toscana (ARPAT) che poco più di un anno fa (con legge regionale n.39/09) è stata oggetto di una sostanziale riforma volta proprio a rafforzare il controllo sul territorio ed eliminare quelle possibili commistioni tra soggetto controllore e controllato di cui Lei scrive (la legge regionale vieta infatti ad ARPAT di svolgere attività verso privati).

La nuova disciplina contiene tra l'altro una serie di indicazioni volte a rendere più definite le attività dell'Agenzia così da assicurare, non solo ai soggetti istituzionali ma anche e soprattutto ai cittadini, un quadro immediato di ciò che viene fatto e dei rispettivi costi. La legge prevede infatti l'adozione da parte dell'Agenzia e poi del Consiglio Regionale della "Carta dei Servizi e delle Attività" a cui si può già facilmente accedere e che contiene, divisi per tipologia e matrici ambientali, tutti i servizi erogati dall'Agenzia.

Non è ovviamente questa l'occasione per entrare nel dettaglio delle tante innovazioni e razionalizzazioni (compreso il finanziamento) che contiene la nuova disciplina ma mi faceva piacere mettere in luce come, di fronte alle tante inefficienze degli enti pubblici che giustamente la stampa e le organizzazioni come la Sua hanno il compito ed il dovere di denunciare, sia giusto anche porre nella giusta evidenza quelle esperienze in cui vi è lo sforzo costante di aumentare il livello di qualità, di efficacia e di efficienza delle prestazioni e dei servizi resi.

Nel 2009 ARPAT ha effettuato 13.000 sopralluoghi, ha posto 1900 stazioni/punti di monitoraggio su tutto il territorio regionale, ha analizzato 43.000 campioni. Anche sul piano della legalità l'Agenzia ha svolto un ruolo di straordinario rilievo trasmettendo all'autorità giudiziaria competente quasi 350 notizie di reato e contestando più di 300 illeciti amministrativi. Sono solo alcuni numeri che non possono certamente riassumere una attività complessa ed articolata ma che Le riporto a titolo di esempio a sottolineare il fatto che l'Agenzia toscana svolge un ruolo importante per la tutela dell'ambiente del nostro territorio e della salute umana dei nostri cittadini.

Detto questo, non è certo uso dell'Assessorato che rappresento adagiarsi sui risultati conseguiti, tanto che l'Agenzia ha già intrapreso un ulteriore processo di riorganizzazione interna (di sedi e di compiti) che costituirà il futuro passo per un ulteriore salto di qualità.

Cordiali saluti,

Anna Rita Brammerini

Gent.ma dott.ssa Brammerini.

La ringrazio dell'attenzione e dell'adesione che ha voluto riservare alle mie sintetiche osservazioni, dettate dalla esperienza e sensibilità acquisite in molti (troppi!) anni di attività sul campo.

Le posso assicurare che quanto scritto è ampiamente condiviso da moltissimi operatori delle Agenzie, che hanno creduto e credono nella missione di tutela e sviluppo ambientale, affidato ad esse dalle norme e dalla volontà del legislatore e, troppo frequentemente, disconosciute da una opinione pubblica poco e male informata e da "competitori" tutt'altro che disinteressati. E' per questo che la modesta, ma sempre attenta, voce, della nostra Associazione, da un lato cercherà di farsi sentire in difesa di questa missione e dell'opera meritoria delle Agenzie e dall'altro nello stimolo al sistema agenziale ed alle regioni, affinché sia garantito un adeguato livello di prestazioni attraverso una organizzazione efficiente ed efficace, supportato da altrettanto adeguate risorse, come Ella ha ricordato per l'Agenzia della Toscana, da sempre attenta alla evoluzione delle condizioni al contorno ed alla necessità di adeguamento delle strutture, e con risultati operativi di assoluto rilievo.

Il nostro obiettivo è quello di mobilitare, per quanto possibile, tutte le forze che positivamente intendono operare per la difesa dell'ambiente e del territorio, contrastando derive "fondamentaliste" o con diversi e spesso poco nobili obiettivi.

Perciò La ringrazio doppiamente di aver voluto ricordare l'impegno dell'ARPAT e la mole delle attività da questa realizzate, che sarà nostra cura divulgare.

Spero di poter riprendere questo positivo confronto anche in altre sedi e La saluto cordialmente.

Adriano Zavatti